


Introduzione al racconto breve medievale romanzo

Università degli studi di Cagliari – Prof. Paolo Maninchedda
a.a. 2020-2021



Le slides sono meri supporti alla didattica. Non sostituiscono, neanche parzialmente, i testi adottati. E' vietata la copia, la rielaborazione, la riproduzione in qualsiasi forma dei contenuti e delle immagini presenti nelle lezioni. È inoltre vietata la diffusione, la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini, incluse le registrazioni delle videolezioni, con qualsiasi modalità e mezzo, non autorizzate espressamente dall'autore o da Unica



I precedenti latini

- La *narratio brevis* medio-latina è essenzialmente agiografica
- *Vitae, Passiones, Miracula, Translationes* ecc.
- Brevità, semplicità degli argomenti, linearità dell'intreccio.
Docere, Delectare, Movere.
- Classificazione in base al rapporto con la realtà: **historia** (eventi reali o ritenuti tali = *res gesta*), **fabula** (storie di invenzione = *res ficta*) e **argumentum** (storie di invenzione ma possibili = *res ficta quae tamen fieri potuit*)
- *Exempla*

Le radici e gli esiti romanzi

- ▶ I **lais** bretoni (racconti celtici musicati e cantati, caratterizzati dall'intreccio tra valore, ricerca di sé, amore, identità sessuale e morale, magia, rapporto tra il visibile e l'invisibile) (**cortesi**)
- ▶ I **Fabliaux** (dal lat. FABULELLUM). Racconti comici, erotici, goliardici, sui vizi e i vezzi dell'umanità, sull'astuzia e sull'ingenuità, sulle truffe e sugli inganni. (**borghesi, volgari**)
- ▶ **Maria di Francia**: sappiamo veramente poco sulla sua identità. Si firma come *de France* in una sua opera e ciò la colloca in una specifica area non insulare; tuttavia altri indizi rivelano rapporti con il mondo plantageneto. Vi è chi l'ha identificata con Maria di Francia, figlia del re di Francia Luigi VII e di Eleonora d'Aquitania, poi moglie di Enrico II Plantageneto re d'Inghilterra. Ella cita un re nobile prode e cortese, che è stato identificato in Enrico II e un conte Guglielmo, identificato nel conte Guglielmo di Mandeville, conte di Essex. Operò nella seconda metà del XII secolo in ambiente anglonormanno e fu forse la più forte esponente di quella grande mediazione culturale realizzata con i volgarizzamenti che tanta parte ebbe nel rinnovamento culturale europeo.
- ▶ **Jean Bodel** : (...1160-1210) Nativo di Arras, è un poeta piccardo, un poeta di professione che vive d'arte e si cimenta in tutti i generi letterari, dall'epica al teatro, al racconto breve, un letterato con più pubblici, che declina al sua arte a seconda dei gusti, non dei voleri, del committente.

Maria di Francia

- *Lais*, 12 racconti brevi, testi da 300 vv a poco più di mille. Databili al 1160-1170
- *Fables*, versione in ottosillabi francesi di una traduzione inglese delle Favole di Esopo. Importanti il prologo e l'epilogo. Databili al 1167-1189
- *Espurgatoire Saint Patrice*, traduzione e *mise en vers* del *Tractatus de purgatorio sancti Patricii* del monaco Henry de Sawtry. Databile entro il 1189.
- Le sue firme: **Oëz seignurs ke dit Marie** (*Lais, Guigemar*, v.3); **Marie ai num, si sui de france** (*Fables, Epilog.*, v.4). **Jo, Marie, ai mis, en memoire/ le livre de l'Espurgatoire** (vv. 297-298)



Jean Bodel

- ▶ Lirica: 5 pastorelle, genere tipicamente provenzale, primo esempio in francese;
- ▶ Narrativa: 9 *fabliaux*, la più ricca raccolta firmata di questo genere.
- ▶ Teatro: il *Jeu de saint Nicholas*.
- ▶ Epica: *La Chanson des Saisnes*.
- ▶ il *Congé*, nuovo genere letterario da lui fondato. Colpito dalla lebbra, si congeda dagli amici e dal mondo.